

**Scheda di progetto**

**DATI GENERALI**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Implementazione dei Processi Comunicativi nei Pazienti Neuro-Oncologici

**UU.OO. PROPONENTI:**

UO di Neurochirurgia Ospedale Santa Chiara Tn  
UO di Psicologia APSS Tn

**RESPONSABILI SCIENTIFICI DEL PROGETTO:**

Dott.ssa Elena Bravi Direttore UO Psicologia APSS  
Dott. Silvio Sarubbo Direttore UO Neurochirurgia APSS

**RISORSE RICHIESTE** (risorse umane o materiali):

Uno Psicologo Psicoterapeuta con esperienza formativa e/o lavorativa in campo di psicologia della salute.

**COSTI A PREVENTIVO** (riportare il costo in denaro o quantizzare beni e/o risorse)

Euro 5.040 annui a fronte di impegno orario pari a 5h/settimanali.

**DURATA PREVISTA:**

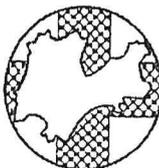
Annuale con possibilità di rinnovo

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO e RAZIONALE**

**Razionale:**

Ammalarsi di cancro è un avvenimento traumatico che investe tutte le dimensioni della persona (la sfera psicologica, i valori individuali e spirituali, i rapporti interpersonali e sociali), e non solo quella fisica. Comprendere a fondo quanto la persona vive e quale è l'impatto della



*Azienda Provinciale*  *per i Servizi Sanitari*  
*Provincia Autonoma di Trento*

malattia e delle conseguenti terapie sull'esistenza è un punto focale per fornire ai pazienti la necessaria assistenza.

La valutazione della risposta emozionale delle persone ammalate e dei loro familiari, è assunto dalla psicologia della salute come un dovere della medicina, e nello specifico dell'oncologia, poiché la sofferenza psicologica, al pari del dolore fisico, è in tutto e per tutto un parametro da monitorare regolarmente durante il percorso di malattia e di follow-up.

L'intervento psicologico esperto è dunque necessario per garantire alla persona ammalata di tumore e ai suoi familiari una migliore qualità di vita e un'assistenza ottimale, che è un "dovere" della medicina e dell'oncologia e un "diritto" di ogni cittadino". Questo concetto è fra l'altro stato assunto nel giugno del 2008 nelle conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea che invita gli Stati membri dell'Ue a rendere operative procedure per dare risposta ai bisogni psicosociali delle persone con cancro nell'assistenza clinica oncologica, nella riabilitazione e negli interventi di follow-up post-trattamento.

Il supporto psicologico può aiutare le persone a comprendere e riattivare le proprie energie, sviluppare capacità nel trovare motivazioni interne, strategie funzionali di coping e resilienza. Ancor più il supporto psicologico può essere utile quando un problema emotivo o relazionale tende ad aumentare di intensità e frequenza e talvolta, cronicizzando, diventando pervasivo, contamina tutte le varie sfere della vita della persona malata e dei suoi familiari.

*Nel capitolo dei percorsi di umanizzazione delle cure vengono ascritte, oltre alle competenze specifiche dello specialista psicologo, le abilità comunicativo relazionali che devono essere patrimonio acquisito di tutti gli operatori sanitari operanti in ambito oncologico.*

*Lo psicologo collaborerà, quindi, in maniera multi ed interdisciplinare in tutte le fasi di presa in carico neurochirurgica ospedaliera dei pazienti a fianco dei sanitari e con momenti ad essi specificamente dedicati.*

**La ricerca clinica farà da cornice metodologica per le attività che verranno svolte, allo scopo di impostare dei percorsi condivisi tra operatori la cui efficacia migliorativa, sul piano comunicativo relazionale, possa essere valutata alla scadenza della Borsa di Studio ed entrare a far parte di azioni consolidate a favore dei pazienti e dei familiari.**

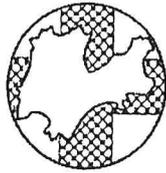
Lo Psicologo assegnatario della borsa di studio sarà **coordinato dalla Psicologia Ospedaliera dell'UO di Psicologia**, svolgerà l'attività all'interno del reparto di degenza. Per continuità nella presa in carico dei pazienti/familiari e garantire i passaggi tra i vari setting terapeutico/assistenziali, sarà richiesto al Borsista di interagire ed integrare la propria attività con i colleghi operanti in Ospedale e sul territorio. Potrà svolgere colloqui clinici presso gli studi della Psicologia Ospedaliera (sede S.Chiera e/o poliambulatori Crosina), coordinandosi con i



Azienda con sistema di gestione certificato ISO 9001:2007



Sede

  
*Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari*  
*Provincia Autonoma di Trento*

collegli, depositare e archiviare il materiale cartaceo relativo al lavoro psicologico svolto, lasciare il proprio camice e quanto utile per la logistica del lavoro.

**OBIETTIVI PRINCIPALI e PLANNING ricerca clinico qualitativa:**

integrare il sostegno psicologico rivolto ai pazienti e familiari nei processi comunicativi delle nuove diagnosi di tumore cerebrale, nell'ottica dell'umanizzazione dei percorsi di presa in carico multidisciplinare dei pazienti oncologici. Valutare l'impatto del modello integrato di presa in carico nei termini di contenimento del distress emozionale.

Fornire occasioni di scambio e discussione multidisciplinare di casi clinici.

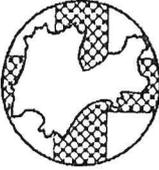
- T0: rilevare preliminarmente le modalità comunicative e il percepito sanitari/pazienti-familiari presso il reparto di neurochirurgia,
- T1: effettuare interventi clinici di specialistici di valutazione e supporto
- T2: rivalutazione del grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori sanitari

**Materiali e metodi:** verranno adottati gli strumenti propri delle ricerche qualitative (questionari aperti, scale di autovalutazione del distress) ed eventuale materiale costruito ad hoc (interviste semistruzzurate, interviste, focus group, questionari di gradimento ecc).

**ATTIVITA' CLINICHE ed INTERVENTI PREVISTI:**

- Valutazione distress emotivo del paziente: somministrazione questionari ad hoc.
- Supporto psicologico al paziente post comunicazione diagnosi e procedura: finalizzato a far affrontare al malato e, se possibile, superare la sofferenza psicologica. Lo scopo del supporto psicologico in ambito oncologico è, in senso generale, quello di valutare le possibilità di adattamento del paziente e, in senso sistemico, della sua famiglia e rete relazionale significativa, attraverso l'individuazione dei bisogni della sfera psichica e relazionale. Serve ad orientare, sostenere e sviluppare le potenzialità del paziente, promuovendo atteggiamenti attivi, propositivi e stimolando la capacità di scelta.
- Supporto psicologico ai familiari: la famiglia è il sistema di riferimento principale nell'esperienza emotiva di una persona, è il contesto all'interno del quale la malattia ed i sintomi assumono un significato preciso per il tipo di funzionamento relazionale del gruppo di persone che ne fanno parte. Il supporto familiare prende in considerazione gli effetti del cambiamento provocato dall'evento malattia oncologica sul sistema familiare, in particolare, la sua influenza sulla dimensione emotiva, sull'organizzazione della vita familiare, sulla costruzione delle relazioni.



Azienda Provinciale  per i Servizi Sanitari  
Provincia Autonoma di Trento

- Colloqui di sostegno post procedura chirurgica: mira al miglioramento della qualità di vita ed al superamento di difficoltà psicosociali e si focalizza in particolare sulla riduzione dello stress e sull'aumento di efficaci strategie di coping.
- Discussione collegiale dei casi clinici, soprattutto quelli ritenuti complessi dai curanti.

**Strumenti**

- consulenza psicologica
- colloqui psicologici di supporto individuali/coppia/famiglia,
- somministrazione questionari di valutazione distress (test standardizzati e/o scale di valutazione)

**RISULTATI ATTESI:**

I risultati della ricerca clinica saranno finalizzati all'implementazione e/o consolidamento di pratiche, procedure e percorsi di presa in carico funzionali al miglioramento della qualità della presa in carico dei pazienti e delle loro famiglie.

Miglioramento del distress psicologico.

**L'UO di Psicologia (Psicologia Ospedaliera) provvederà a garantire la continuità del lavoro clinico e la qualità dell'intervento dello Psicologo "borsista", mediante un lavoro di coordinamento e supervisione,** provvederà inoltre alla sostituzione delle sue mansioni cliniche e di ricerca, in caso di assenza momentanea, soprattutto se associata ad eventi urgenti (es. reazione di "crisi" a comunicazione difficile, morte improvvisa, importanti reazioni di angoscia, etc.).

La valutazione sull'andamento del presente Progetto sarà svolta congiuntamente dai Direttori delle UUOO coinvolte (o loro delegati) a sei mesi dall'inizio della collaborazione e a conclusione.

data TRENTO 26.IV  
2021

firma



Azienda Prov.le per i Servizi Sanitari  
Provincia Autonoma di Trento  
DISTRETTO CENTRALE  
U.O. 1 PSICOLOGIA  
Direttore: Dott.ssa P. B.



Azienda Prov.le per i Servizi Sanitari  
Prov. Autonoma Trento - Ospedale Trento  
Presidio Ospedaliero S. Chiara  
Unità Operativa di NEUROCHIRURGIA  
Direttore: dott. Silvio Sarubbo

EFQM  
Recognised for excellence  
5 star

legale: via Degasperì, 79 - 38123 Trento - P.IVA e C.F. 01429410226 [www.apss.tn.it](http://www.apss.tn.it) [apss@pec.apss.tn.it](mailto:apss@pec.apss.tn.it)

Sede